

Daniela racconta la passione per la corsa che l'ha portata a trionfare nel Sahara

PADERNO DUGNANO - "Non mollare mai": è questo lo slogan della maratoneta padernese Daniela Viccari.

Un incoraggiamento che l'ha portata molto lontano, fino alle dune del Sahara lo scorso dicembre e che continua, ancora oggi, a farla correre in tutto il mondo. Prima della prossima gara, in programma domenica a Barcellona, abbiamo incontrato l'atleta, facendoci raccontare i segreti della sua grande passione e forza d'animo.

"Ho iniziato a corricchiare ai tempi dell'università, quando avevo parecchio tempo libero e tanto bisogno di sfogarmi dopo ore passate sui libri - racconta Daniela - Nel 2008 mi sono tesserata con Euroatletica 2002 di Paderno Dugnano e ho iniziato a fare le prime



gare, 10 km e mezze maratone. Ma è da gennaio 2009 che ho iniziato ad allenarmi

con costanza e a partecipare a numerose gare (nel 2009 ne ho corse circa 50). Il motivo che mi ha spinto a farlo è stato il desiderio di correre e concludere una maratona; a fine anno mi sono ritrovata ad averne portate a termine quattro (Roma, Padova, Venezia e Firenze), oltre alla famigerata Monza-Resegone".

"Ogni volta che migliore anche solo di un minuto un mio personale mi sento felicissima - continua l'at-

leta - Diciamo subito che non sono per niente una veloce, ma nel mio piccolo mi

sono tolta diverse soddisfazioni. Oltre ad aver concluso in soli 8 mesi 4 maratone praticamente da autodidatta, ho raggiunto, insieme alla mie due compagne di squadra Daniela e Silvia, un'ottima ed inaspettata seconda posizione alla Monza-Resegone, e il primo posto alla Marathon des Dunes nel deserto del Sahara. Tagliare il traguardo di una maratona è sempre una grande emozione, indipendentemente dal tempo". La "Marathon des Dunes" è una corsa "speciale": "Tre tappe da 14 chilometri ciascuna, immersi in un paradiso della natura, in luogo magico, con un fascino incredibile e dei colori pazzeschi - racconta Daniela - Mi sentivo un tutt'uno con il paesaggio, immersa al 100%, padrona del deserto e del

mondo... è un'esperienza entusiasmante che consiglio a tutti i runners! Ho dedicato la vittoria al mio grande amore, Dario, che per primo mi ha fatto vivere, attraverso i suoi racconti, le emozioni di correre in questo luogo così speciale, magico, prima ancora che le provassi io in prima persona. E che mi ha accompagnata, sostenuta, incoraggiata durante tutta quest'avventura. Che mi ha dato l'entusiasmo e la carica per mettere le ali ai piedi e volare attraverso il Sahara!". E con le stesse ali ai piedi e la stessa passione Daniela Viccari si prepara ad af-

frontare una nuova avventura: "Il prossimo obiettivo è la maratona di Barcellona di domenica 7 marzo, sperando di abbassare almeno di un pochino il mio personale sui 42,195 km (attualmente 3h47). Dopo di che vorrei cimentarmi in una gara di duathlon e naturalmente affrontare di nuovo la Monza-Resegone! Per quanto riguarda i sogni nel cassetto "podistici" ce ne sono almeno 3: il Passatore (100 km Firenze-Faenza), la 100 km del Sahara e la Boavista Ultramarathon (150 km). Sogni che chiaramente prima o poi intendo realizzare!"

Simona Ballatore